

Camera dei Deputati

Legislatura 14
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

RISOLUZIONE IN ASSEMBLEA : 6/00007
presentata da **RIZZO MARCO** il **09/10/2001** nella seduta numero **41**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

Atto **6/00004** abbinato in data **09/10/2001**Atto **6/00005** abbinato in data **09/10/2001**Atto **6/00006** abbinato in data **09/10/2001**

| COFIRMATARIO | GRUPPO | DATA FIRMA |
|-------------------------|--------------------------|------------|
| PECORARO SCANIO ALFONSO | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| BELLILLO KATIA | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| BULGARELLI MAURO | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| CENTO PIER PAOLO | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| CIMA LAURA | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| COSSUTTA ARMANDO | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| COSSUTTA MAURA | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| DILIBERTO OLIVIERO | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| LION MARCO | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| NESI NERIO | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| PISTONE GABRIELLA | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| SGOBIO COSIMO GIUSEPPE | MISTO-COMUNISTI ITALIANI | 10/09/2001 |
| ZANELLA LUANA | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |

Partecipanti alle fasi dell'iter :

| NOMINATIVO | GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA | DATA evento |
|---------------------------------|---|-------------|
| COMUNICAZIONE GOVERNO | | |
| RUGGIERO RENATO | MINISTRO, AFFARI ESTERI | 10/09/2001 |
| DICHIARAZIONE GOVERNO | | |
| BERLUSCONI SILVIO | PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI | 10/09/2001 |
| PARERE GOVERNO PER PARTI | | |
| RUGGIERO RENATO | MINISTRO, AFFARI ESTERI | 10/09/2001 |

| NOMINATIVO DICHIARAZIONE VOTO | GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA | DATA evento |
|--|---------------------------------------|--------------------|
| PECORARO SCANIO ALFONSO | MISTO-VERDI-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| CE' ALESSANDRO | LEGA NORD PADANIA | 10/09/2001 |
| GAMBALE GIUSEPPE | MARGHERITA, DL-L'ULIVO | 10/09/2001 |
| BANDOLI FULVIA | DEMOCRATICI DI SINISTRA-L'ULIVO | 10/09/2001 |

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE CONGIUNTA IL 09/10/2001
DISCUSSIONE GENERALE IL 09/10/2001
PER PARTI NON ACCOLTO IL 09/10/2001
PARERE GOVERNO PER PARTI IL 09/10/2001
DISCUSSIONE CON DICHIARAZIONE DI VOTO IL 09/10/2001
RESPINTO IL 09/10/2001
CONCLUSO IL 09/10/2001

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :**CONCETTUALE :**

ATTENTATI, CESSAZIONE DELLA GUERRA, CONFESIONI RELIGIOSE, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, DIRITTI CIVILI E POLITICI, GUERRA, REATI DI TERRORISMO E DI EVERSIONE, RELAZIONI ECONOMICHE INTERNAZIONALI, TRATTATI ED ACCORDI INTERNAZIONALI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

ISLAMISMO, ISRAELE, ORGANIZZAZIONE DEL TRATTATO DELL' ATLANTICO DEL NORD (NATO), ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU), PALESTINA, TRIBUNALE PENALE INTERNAZIONALE, UNIONE EUROPEA, USA

ALTRI TERMINI :

EMBARGO

TESTO ATTO

Risoluzione in Assemblea

Atto Camera
Risoluzione in Assemblea
6-00007

presentata da MARCO RIZZO martedì 9 ottobre 2001 nella seduta n.041

La Camera

premesso che:

riafferma con forza l'esecrazione per ogni atto di terrorismo e la solidarietà con il popolo e le istituzioni degli Stati Uniti per gli attacchi dello scorso 11 settembre;

esprime la piena e sincera solidarietà agli Stati Uniti da ribadire con la massima determinazione e con essa l'assoluta priorità di individuare, catturare e punire i terroristi;

gli atti di terrorismo di New York e Washington vanno intesi come crimini contro l'umanità e pertanto ogni azione di forza debba essere conforme alle convenzioni antiterrorismo delle Nazioni Unite ed alle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza e mirata esclusivamente alla consegna alla giustizia degli autori, corresponsabili ed organizzatori dei crimini in questione;

l'uso della forza ed il ricorso all'autodifesa sono sanciti dal diritto internazionale e dall'articolo 51 della Carta dell'ONU e sono quindi principi irrinunciabili, ma tuttavia sottoposti dalla stessa Carta a talune condizioni e limiti;

il ricorso all'articolo 5 NATO, dapprima annunciato come operazione di solidarietà politica, si sta trasformando in strumento di legittimazione per una azione militare su larga scala che si configura come atto di guerra, con i bombardamenti su varie città afgane, che rischiano di proseguire a tempo indeterminato;

sussiste il rischio di una militarizzazione diffusa e di un conflitto a bassa intensità con durata ed obiettivi indefiniti che potrebbe attraversare tutti i paesi islamici e non, accusati a rotazione di ospitare basi terroristiche, e che potrebbe essere utilizzato per risolvere militarmente conflitti interni quali quello ceceno o quello in Xinjiang;

l'acutizzarsi del conflitto con nuove distruzioni, nuove vittime e nuove violenze anziché sradicare il terrorismo può alimentarlo ulteriormente innescando una spirale di terrore dagli esiti imprevedibili;

condanna ogni manifestazione tesa all'incitamento all'odio antiamericano e/o antiislamico;

il regime dei Talibani non è il governo legittimo dell'Afghanistan, ed è stato già condannato dalla comunità internazionale per le costanti violazioni dei diritti umani, a partire da quelli delle donne;

dalla coraggiosa resistenza e lotta delle donne afgane contro l'integralismo fondamentalista ed autoritario dipende gran parte del futuro democratico di questo come di altri paesi islamici;

è dovere imprescindibile per la comunità internazionale prendere tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza ed il rispetto dei diritti umani fondamentali per la popolazione afgana ed i

profughi e l'impegno per la soluzione della gravissima emergenza umanitaria nelle zone ai confini con l'Afghanistan, per la quale esprimiamo grande preoccupazione;

è in atto una mobilitazione delle forze democratiche della società civile per sradicare il terrorismo e costruire la pace contro la guerra, che avrà come momento particolarmente significativo la marcia Perugia-Assisi,

impegna il Governo:

ad adoperarsi con ogni mezzo per una soluzione politica del conflitto in corso che consenta la cattura, la consegna alla giustizia e la punizione dei terroristi, e quindi chiedere la cessazione immediata dei bombardamenti sull'Afghanistan, salvaguardando la popolazione civile, onde evitare l'estendersi del conflitto che è l'obiettivo degli stessi terroristi;

a rilanciare l'iniziativa diplomatica euromediterranea, accelerando il processo di partenariato euro-Mediterraneo e di allargamento dell'unione;

ad adoperarsi affinché venga permessa una presenza sul territorio della Croce Rossa internazionale e vengano sostenute le attività e le iniziative delle varie ONG umanitarie internazionali presenti al momento in Afghanistan;

a sostenere un maggior coinvolgimento della UE in sede decisionale strategica, il raggiungimento di un effettivo sistema di difesa e sicurezza comune dell'Europa, ed una riforma delle Nazioni Unite che consenta un reale coinvolgimento di tutti i paesi sulla base dei mutati equilibri mondiali e riconosca il diritto alla pace ed alla giustizia per tutti i popoli del mondo;

ad intraprendere una iniziativa a livello comunitario al fine di migliorare la cooperazione tra forze di polizia e di «intelligence» dei paesi membri, a condizione che vengano contemporaneamente rafforzati strumenti di controllo democratico e vengano tutelate le libertà ed i diritti civili;

a continuare la via del dialogo e della trattativa per giungere ad una soluzione del conflitto nell'area medio-orientale che veda finalmente la nascita di uno Stato palestinese e garantisca la sicurezza dello Stato d'Israele, e la rimozione dell'embargo all'Iraq;

a lanciare una iniziativa diplomatica su scala internazionale affinché si giunga alla ratifica immediata della convenzione istitutiva del tribunale penale internazionale e ad un allargamento del suo mandato affinché vengano inclusi atti di terrorismo, a nuove misure per il disarmo nucleare e la riduzione, controllo e prevenzione dei traffici di sostanze nucleari e tossiche e del commercio di armi e di stupefacenti, a misure stringenti ed effettive di controllo e trasparenza sui mercati finanziari internazionali, in particolare sulle speculazioni finanziarie ed i paradisi fiscali;

a riaffermare l'impegno per il dialogo interculturale ed interreligioso, dando seguito alla decisione del Parlamento europeo di istituire nei prossimi mesi un forum permanente con il mondo islamico ed a rilanciare la cooperazione allo sviluppo con i paesi impoveriti, a partire dalla prossima conferenza ONU su finanza e sviluppo nel marzo 2002.

(6-00007) «Rizzo, Pecoraro Scanio, Bellillo, Bulgarelli, Cento, Cima, Cossutta Armando, Cossutta Maura, Diliberto, Lion, Nesi, Pistone, Sgobio, Zanella».